



ALLEGATO A

PROFILO OGGETTIVO

La Legge Regionale 11 agosto 2015 n. 23 dà avvio al percorso di evoluzione del Sistema Sociosanitario Lombardo (SSL), attraverso il superamento della divisione tra politiche sanitarie e politiche sociosanitarie con l'obiettivo di far confluire risorse, energie e competenze professionali nella presa in carico dei bisogni complessivi delle persone, delle famiglie e dei soggetti più fragili in un'ottica di continuità di cura ospedale territorio.

L'ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO, di seguito denominata ASST, è costituita a partire dall'01.01.2016 con deliberazione della Giunta Regionale n. X/4475 del 10.12.2015, per effetto della fusione per incorporazione, tra l'ex A.O. Istituto Ortopedico Gaetano Pini ed il Presidio Ospedaliero CTO, afferente sino al 31.12.2015, alla ex A.O. Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano, oggi ASST Nord Milano, entrambi centri di eccellenza nell'ambito dell'ortopedia/traumatologia, reumatologia e nell'ambito della diagnosi e cura della Malattia di Parkinson e dei Parkinsonismi sia a livello nazionale che europeo.

L'ASST Pini-CTO eroga i servizi sanitari attraverso le sue tre sedi:

- *Presidio Ospedaliero Gaetano Pini* - Piazza Cardinal A. Ferrari, 1 – 20122 Milano
- *Polo Medicina Fisica e Riabilitazione "Fanny Finzi Ottolenghi"* - Via Isocrate, 19 – 20126 Milano
- *Presidio Ospedaliero CTO* - Via Bignami, 1 – 20126 Milano.

L'ASST è sede di due Pronto Soccorso mono-specialistico ortopedico/traumatologico collocati uno presso l'ospedale G. Pini e uno presso l'ospedale CTO. L'Azienda svolge una funzione essenziale nell'ambito dei servizi sanitari e sociosanitari di Milano con particolare riferimento alla gestione del trauma minore, per il quale soddisfa circa il 40% della domanda, connotandosi come punto di riferimento per la traumatologia ortopedica milanese. L'ospedale Gaetano Pini e l'ospedale CTO sono inseriti nella Rete Regionale del Trauma, con identificazione degli hub e afferenze degli spoke, secondo il modello dei SIAT (Sistemi Integrati per l'Assistenza al Trauma) nell'ambito territoriale del SIAT sud-occidentale (Area Metropolitana e Ticino-Lomellina) come da Delibera di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. XII/211 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico "Riorganizzazione Rete Regionale del Trauma"", rettificata DGR n. XII/162 del 17 aprile 2023.

L'ASST ha nel proprio assetto accreditato un importante settore riabilitativo ad indirizzo multi-specialistico che ricomprende l'area della riabilitazione funzionale/motoria, cardiorespiratoria e neurologica, alla quale afferisce anche l'Unità spinale mielolesi. Un obiettivo primario dell'azienda è quello di ricoprire il ruolo di soggetto attuatore di una presa in carico integrata e complessiva del paziente attraverso percorsi clinico-assistenziali che, partendo dall'accesso legato all'episodio acuto (sia urgente che elettivo), garantiscano la continuità del processo medico-riabilitativo fino al collegamento forte con il territorio. La promozione della salute globalmente intesa, la presa in carico dei pazienti, la garanzia della continuità ospedale territorio attraverso la regia a livello aziendale dei percorsi assistenziali sia nella fase post-acuta riabilitativa sia nel loro sviluppo territoriale, diventano quindi elementi caratterizzanti l'attività aziendale.

L'ASST afferisce quale Ospedale di insegnamento al Polo Universitario clinico-assistenziale dell'Università degli Studi di Milano ed è inserita nella rete formativa del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia per le discipline di ortopedia, reumatologia, neurologia. È sede della Scuola di Specializzazione di Reumatologia e della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia. Dal 2021 è attiva la convenzione per la formazione specialistica del Corso di laurea in Farmacia per quanto concerne l'indirizzo specialistico ospedaliero e da alcuni anni è in essere la convenzione con la Scuola di Specializzazione in Neurologia e



Scienze dell'Alimentazione dell'Università di Milano Bicocca. L'ASST è inserita inoltre nella rete formativa dedicata ai percorsi di tirocinio professionalizzanti delle professioni sanitarie rappresentate dalle linee di attività "core" ed è sede del corso di laurea triennale in tecniche ortopediche.

In coerenza con la propria *mission* l'ASST ha sviluppato negli anni aree sub-specialistiche di rilievo clinico e scientifico, improntate ad una sempre maggiore "distrettualizzazione" delle prestazioni chirurgiche in ambito ortopedico e di "patologia" nelle aree reumatologiche e neurologiche. Tale specificità erogativa ha favorito negli anni una costante implementazione dei modelli di cura, dell'approccio clinico e dei percorsi assistenziali correlati alle branche specialistiche accreditate orientata al governo dei processi ed alla presa in carico del paziente sia nella fase acuta sia nella fase riabilitativa e di assistenza post acuta, il perseguimento dei predetti obiettivi passa attraverso la valorizzazione delle competenze professionali del personale e la definizione di un'organizzazione "a rete".

I valori di riferimento dell'Azienda pongono la centralità del paziente come bene fondamentale ed il personale come patrimonio culturale e professionale, fattori da valorizzare nel tempo mediante l'attività formativa continua, a tutti i livelli, e la promozione di percorsi di innovazione e ricerca.

Dal punto di vista organizzativo l'attività sanitaria è articolata in Dipartimenti, organizzati in diversi livelli di intensità di cura, nel rispetto degli standard ospedalieri previsti.

I Dipartimenti sono il livello organizzativo nel quale si sviluppano le funzioni di governo clinico, che si concretizzano tramite l'assunzione di responsabilità da parte dei professionisti e dell'organizzazione del miglioramento continuo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e nella tutela degli *standard* assistenziali. I Dipartimenti hanno inoltre il compito di garantire le condizioni per l'integrazione multi-professionale dei processi di cura nella prospettiva della continuità assistenziale con il territorio.

L'ASST ha definito con il nuovo POAS, approvato con DGR 6795/2022, la composizione dei Dipartimenti di Area Sanitaria con il proprio organigramma come segue:

- Dipartimento di Ortopedia/Traumatologia e Chirurgie Specialistiche
- Dipartimento di Reumatologia e Scienze Mediche
- Dipartimento dei Servizi Sanitari
- Dipartimento di Riabilitazione

L'Unità Operativa Complessa di Patologie della Colonna Vertebrale insiste nel Dipartimento di Ortopedia/Traumatologia e Chirurgie Specialistiche, il quale opera sui Presidi Ospedalieri aziendali e svolge attività di ricovero, ambulatoriale e di urgenza.

Il Dipartimento di Ortopedia/Traumatologia e Chirurgie Specialistiche è la più complessa articolazione organizzativa dell'Azienda. Fanno capo al Dipartimento tutte e tredici le strutture complesse di Ortopedia e Traumatologia dell'Azienda che, accanto all'attività assistenziale, svolgono attività di didattica e di ricerca.

La struttura organizzativa del Dipartimento si sviluppa nell'ottica di migliorare efficacia ed efficienza nel momento della transizione dalla fase acuta a quella di recupero funzionale, allo scopo di poter garantire al paziente il livello di assistenza più appropriato al suo bisogno e diminuire i tempi di degenza dei ricoveri per acuti, assicurando la continuità di cura e la presa in carico del paziente con vari gradi di disabilità.

Sono Unità Operative Complesse (UOC) e Unità Operative Semplici (UOS) del Dipartimento:

- UOC Week Surgery, alla quale afferisce: la UOS Chirurgia Spalla Gomito;
- UOC Ortopedia – Traumatologia I – Pini, alla quale afferisce la UOS Coordinamento fratture del femore Pini;
- UOC Ortopedia – Traumatologia II – CTO, alla quale afferiscono la UOS Traumatologia dell'anziano e la UOS Day Surgery;
- UOC Ortopedia – Traumatologia d'urgenza alla quale afferiscono la UOS Traumatologia d'urgenza – PS Pini e la UOS Traumatologia d'urgenza – PS CTO;
- UOC I° Clinica Ortopedica, alla quale afferiscono: la UOS Chirurgia articolare del ginocchio, la UOS Chirurgia patologie reumatiche e la UOS Attività chirurgiche formative;



- UOC II° Clinica Ortopedica, alla quale afferisce la UOS Attività chirurgiche formative;
- UOC Chirurgia ricostruttiva delle infezioni osteoarticolari;
- UOC Ortopedia Oncologica, alla quale afferisce la UOS Coordinamento oncologia età pediatrica;
- UOC Ortopedia e Traumatologia Pediatrica, alla quale afferisce la UOS Allungamento e fissazione esterna arti;
- UOC Chirurgia della Mano e Microchirurgia Ricostruttiva, alla quale afferiscono: la UOS Microchirurgia ricostruttiva-ortoplastica e la UOS Patologia elettiva della mano;
- UOC Patologie della Colonna Vertebrale, alla quale afferiscono: la UOS Coordinamento scoliosi età pediatrica e la UOS Deformità dell'adulto;
- UOC Ortopedia – Traumatologia Sportiva, alla quale afferiscono: la UOS Patologia traumatica osteotendinea sportiva differibile e la UOS Chirurgia correttiva disassamenti arto inferiore;
- UOC Chirurgia Anca Displastica.

La UOC Patologie della Colonna Vertebrale concorre, a rotazione, ad effettuare i turni di accettazione dei ricoveri che provengono dal Pronto Soccorso. L'attività clinica si sviluppa nel campo dell'ortopedia e traumatologia indirizzata alle patologie della colonna vertebrale garantendo la risposta assistenziale come punto di riferimento per pazienti che presentano tali patologie.

I pazienti operati dell'UOC Patologie della Colonna Vertebrale, quando necessario, trovano la conclusione del loro iter clinico-assistenziale nella presa in carico dei pazienti presso la UO di Riabilitazione Specialistica presente nella stessa sede e in ASST.

L'attività di ricerca è viene effettuata in stretta correlazione con quella clinica; è particolarmente dedicata allo sviluppo di tecniche innovative e nuove soluzioni chirurgiche.

La UOC Patologie della Colonna Vertebrale deve garantire la partecipazione a Trials Clinici e alla pubblicazione dei risultati, la collaborazione con i laboratori di ricerca, la partecipazione a Reti Assistenziali e di Ricerca, regionali, nazionali ed internazionali. La UO deve impegnarsi a mantenere o possibilmente aumentare il livello di produzione scientifica attualmente raggiunto.

La UOC collabora internamente all'Azienda con:

- La Direzione Strategica;
- Le UU.OO. Sanitarie,
- La Direzione Medica di Presidio,
- La Direzione Aziendale delle Professioni sanitarie PS
- Le UU.OO.SS in staff alla DSS per l'ambito di competenza;
- Le UU.OO. non sanitarie e l'URP per l'ambito di competenza.

La UOC si relaziona con gli attori e gli stakeholder esterni coinvolti nei processi di competenza.

Alla UOC sono assegnate le seguenti responsabilità:

- organizzazione di processi di diagnosi e trattamento delle patologie della colonna vertebrale in chirurgia ortopedica;
- programmazione trasparente di sala operatoria rispettosa di bisogno assistenziale (urgenza ed elezione), tempi di processo e priorità individuate secondo gli obiettivi regionali e aziendali;
- addestramento dei chirurghi assicurando la partecipazione agli interventi chirurgici;
- facilitazione nella compilazione della documentazione sanitaria secondo i seguenti requisiti di contenuto: tracciabilità, chiarezza, accuratezza e appropriatezza, veridicità, attualità, pertinenza,



completezza (Regione Lombardia- Manuale della cartella clinica 2007 e Manuale del fascicolo di ricovero 2021);

- aggiornamento costante del sistema di corretta codifica delle prestazioni erogate;
- archiviazione corrente della documentazione sanitaria presso la UO secondo criteri di efficienza e correttezza per il corretto e puntuale conferimento alla Direzione Medica di Presidio;
- organizzazione adeguata per un corretto equilibrio tra prestazioni erogate in regime SSN e libera professione;
- sensibilizzazione di pazienti e/o caregiver verso la donazione di organi e tessuti.

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze Professionali e Manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per ricoprire il ruolo oggetto dell'avviso.

Il Direttore deve avere comprovata competenza in tutti i settori in cui si articola l'attività della UOC Patologie della Colonna Vertebrale e, in particolare, deve possedere adeguata competenze e capacità nelle seguenti aree:

- Garantire la corretta gestione e presa in carico del paziente affetto da patologia della colonna vertebrale
- Pianificare interventi di screening, di diagnosi e di trattamento delle patologie vertebrali con percorsi assistenziali specifici
- Possedere comprovata esperienza nella diagnosi e nel trattamento conservativo mediante uso di corsetti gessati delle deformità vertebrali dell'adolescente (cifosi e scoliosi)
- Possedere elevata professionalità e comprovata esperienza nel trattamento chirurgico correttivo della scoliosi idiopatica e della ipercifosi dell'adolescenza
- Possedere elevata professionalità e comprovata esperienza nel trattamento chirurgico delle deformità vertebrali degli adulti
- Possedere comprovate capacità e esperienza nella chirurgia di revisione, con particolare riguardo alla revisione chirurgica delle deformità vertebrali operate
- Possedere comprovata esperienza nel trattamento chirurgico della patologia degenerativa lombare, associata o meno ad instabilità e sofferenza radicolare
- Possedere comprovata esperienza nel trattamento chirurgico della patologia degenerativa cervicale, associata a sofferenza mielo-radicolare
- Possedere comprovata esperienza nel trattamento chirurgico della spondilolistesi lombare ed in particolare della spondilolistesi ad elevata displasia
- Possedere comprovata competenza nell'utilizzo del microscopio operatorio e delle tecniche di microchirurgia
- Possedere comprovate capacità gestionali e di presa in carico del paziente affetto da patologia vertebrale, assicurando un corretto approccio terapeutico multidisciplinare qualificato
- Costruire percorsi ottimali di follow-up per le differenti patologie vertebrali trattate
- Possedere comprovata esperienza in attività di studio pre-operatorio, adottando le più accurate e moderne indagini strumentali, al fine di stabilire un planning chirurgico adatto alle singole necessità del paziente.
- Avere una produzione scientifica di rilievo nazionale ed internazionale negli ultimi dieci anni, con evidenziato l'impact factor di ognuna.



Gestione della leadership e aspetti manageriali.

Il Direttore deve:

- conoscere la Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda, l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- conoscere gli obiettivi della Legge Regionale 23/2015 e Legge Regionale 22/2021 relativamente al quadro dell'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo;
- conoscere le regole regionali per l'accreditamento istituzionale e i principi generali per l'appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali;
- avere esperienza delle tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi;
- possedere adeguata formazione manageriale con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi dell'attività ospedaliera ed al HTA;
- saper promuovere e stimolare la partecipazione dell'Unità Operativa a progetti di ricerca innovativi e a studi clinici, favorendo in particolare la ricerca traslazionale;
- possedere un'elevata propensione all'aggiornamento professionale continuo, all'utilizzo della *Evidence Based Medicine* allo scopo di identificare attività sanitarie efficaci e promuovere cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali appropriati, efficaci, sostenibili e innovativi;
- saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- saper gestire la struttura in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili;
- organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali e promuovere un clima interno collaborativo che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori.

Governo Clinico e prevenzione della corruzione:

Il Direttore deve:

- dimostrare capacità e attitudine al miglioramento continuo dei servizi e dei processi assistenziali, collaborando e cooperando con le altre UUOO e Dipartimenti dell'ASST in ottica aziendale;
- avere esperienza e capacità nella conduzione di gruppi di lavoro, anche interdipartimentali, finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici per la realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura;
- monitorare gli eventi avversi, operatori, promuovere l'attività di *incident-reporting*, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- promuovere all'interno della U.O. l'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantire il rispetto della normativa in ambito di prevenzione della corruzione anche mediante la collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al fine di garantire il miglioramento delle prassi aziendali;
- collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione, con il Data Protection Officer per la protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) e con il Responsabile della Sicurezza Prevenzione e Protezione per la sicurezza sui luoghi di lavoro (decreto legislativo 81/2008);
- Garantire e promuovere una corretta gestione della documentazione sanitaria dalla produzione sino



al conferimento all'archivio di deposito secondo quanto previsto dalla normativa vigente nazionale e regionale.